

Piatto

Pignatelli, Enrico (attribuito)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/q7020-00138/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/q7020-00138/>

CODICI

Unità operativa: q7020

Numero scheda: 138

Codice scheda: q7020-00138

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ UNIMI

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: ceramiche

OGGETTO

Definizione: piatto

Denominazione: Piatto

Codice lingua: ITA

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: essere umano e uomo in generale

Identificazione: figura femminile

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 19

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

Indirizzo: Piazza Castello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Raccolte d'Arte Applicata

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: NO

Altra denominazione [1 / 2]: Castello di Porta Giovia

Altra denominazione [2 / 2]: Castello di Porta Giovia

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Inventario del Castello Sforzesco

Numero: 3716

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1904

Validità: ca

A: 1915

Validità: ca

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: artigiano

Nome di persona o ente: Pignatelli, Enrico

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1900/ 1915

Riferimento all'autore: attribuito

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: maiolica

MISURE

Parte: Intero

Unità: cm

Altezza: 8.4

Diametro: 47

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Piatto "da pompa" in maiolica foggiate e rifinito a tornio, con profondo cavetto e larga tesa su basso piede ad anello sul quale sono stati praticati due fori a crudo. L'impasto rosato è smaltato in grigio e i colori usati sono blu, giallo, arancio e verde.

La decorazione mostra, nel cavetto, un busto femminile di profilo, la donna ha lunghi capelli raccolti in una coda, tenuti insieme da un fiocco svolazzante; sopra, un cartiglio con l'iscrizione "HIERONIMA BELLA". Nella tesa, un tralcio con girali fiorati e volute che si congiungono nei punti cardinali; l'orlo è anticipato da una doppia filettatura. Cavetto e tesa sono separati da una doppia fascia concentrica. Sul retro, al centro del piede, è visibile la scritta in caratteri cubitali "DERUTA".

Notizie storico-critiche

Il piatto è stato realizzato a Deruta, tra il 1904 e il 1915, probabilmente da Enrico Pignatelli per la Società Anonima Maioliche Deruta.

Il piatto "da pompa", da esporre sulle credenze o da appendere nelle camere dei paramenti, fu un genere di ampia diffusione nella produzione rinascimentale derutense ma fu il periodo post unitario a segnarne definitivamente la ripresa e il successo. Nei primi anni del XX secolo si formarono a Deruta le prime maestranze specializzate e una cooperativa, prontamente sostituita, nel 1910, da una nuova società, la Maioliche Deruta. La produzione della fabbrica si orientò, fin

da subito, verso tipologie revivalistiche e classicheggianti che andavano dalla fedele imitazione di modelli cinquecenteschi, compresi quelli a lustro, alla rielaborazione di temi formali e decorativi della tradizione ceramica nazionale, fino alla ritrattistica celebrativa, coerentemente alla moda dell'eclettismo storicista allora dominante. Principale autore delle rielaborazioni derutesi fu Alpinolo Magnini nel duplice ruolo di direttore tecnico e artistico della Maioliche Deruta e di Direttore della Scuola Comunale di Disegno, da cui derivò una forbita schiera di valenti pittori. Il piatto qui in esame, se non allo stesso Magnini, è attribuibile al pittore Entico Pignattelli, particolarmente abile nella realizzazione di volti e busti di "belle donne", e alle maestranze della Maiolica Deruta dal 1904.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2015

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche: Rotto in quattro frammenti.

Fonte: esame diretto

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

Indirizzo: Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: acquisto

Data acquisizione: 1938

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_q7020-00138_IMG-0000507323

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale colore

Codice identificativo: M_3716

Collocazione del file nell'archivio locale: Maioliche

Nome del file originale: M_3716.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Busti G, Cocchi F

Titolo libro o rivista: Museo d'arte applicata. Le ceramiche

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: q7020-00078

V., pp., nn.: pp. 210-211

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2015

Ente compilatore: UNIMI

Nome: Sanson, Angela

Referente scientifico: Nuvoli, Giuliana

Funzionario responsabile: Tasso, Francesca

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2015

Ente compilatore: S27

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2016

Nome: Vertechy, Alessandra

Funzionario responsabile: Tasso, Francesca

ISPEZIONI